

LA VOCE DI MASOTTI

CHI VIENE E CHI VA

Il nostro arrivo alle medie
Scegliere la propria strada

INTERVISTE RECENSIONI

RICORRENZE

25 novembre: stop alla violenza sulle donne
27 gennaio: parole che abbattano i muri

ESPERIENZE

A spasso per il mondo
Tutti a GEA!

INCONTRI

AVIS - aiutare donando
I pericoli del web

CRONACHE DI SPORT MASOTTI 2000

Leila svela tutti i romantici segreti dell'istituto



Il **15 settembre 2025** per noi alunni della 1AM ha rappresentato un rientro a scuola diverso dagli altri: **è iniziata una nuova avventura!**

Cominciare senza alcuni dei nostri amici con cui avevamo frequentato la Primaria e che sono andati via, per alcuni di noi è stato difficile, anche se sapevamo che prima o poi ci saremmo incontrati.

Il primo giorno di scuola eravamo tutti **emozionati e felici**, ma allo stesso tempo **un po' impauriti** all'idea di cambiare scuola, perché temevamo di avere tanto da studiare e poco tempo per divertirci.

Quando siamo entrati, la



A cura di Lia Mariotti



In alto la sede della Scuola Primaria "M. Hack", in basso l'aula della 1AM

professoressa Frassinetti (la prof di inglese) ci ha **accolto a braccia aperte** e poi ci siamo presentati.

Abbiamo anche conosciuto nuovi compagni: Hiba, Maya, Anass e Iliass. Questi ultimi due non conoscono ancora bene l'italiano, però speriamo che lo imparino presto per farci amicizia e conoscerli meglio.

Dopo l'ora di inglese abbiamo conosciuto la professoressa Vettori che insegna una materia, per noi, nuova, ovvero tecnologia.

E' stato un giorno indimenticabile per tutti e spero che tutto l'anno sia così emozionante.



NOTIZIE SPORTIVE

Il 29 novembre 2025, presso la pista di atletica di Casalguidi, si è svolta la tradizionale

Corsa Campestre d'Istituto, organizzata in collaborazione con Atletica Casalguidi MCL Ariston. Hanno partecipato ragazzi e ragazze di tutte le classi, che hanno avuto l'occasione di mettere alla prova la propria determinazione e la volontà di affrontare il percorso nel pieno rispetto delle regole.

Le migliori atlete sono state:

- classi I: Ginevra Rossi, Baldini Matilde e Caione Matilde;
- classi II: Bartolini Elena, Pagnini Anna e Iozzelli Dalila;
- classi III: Fedi Eleonora, Ciuti Martina e Paloka Elisa.

Mentre **hanno raggiunto il podio nelle gare maschili**:

- classi I: Pugliese Jacopo, Simeone Salvatore e Colombo Francesco;
- classi II: Ragazzino Domenico, Brizzi Giacomo e Pescatori Leonardo;
- classi III: Fedi Leonardo, Andriulo Filippo e Bisacci Giulio.



A cura di Ginevra Rossi

A LEZIONE DI NUOTO

Andare a fare un corso di nuoto è ormai una tradizione per ogni **1°AM**.

Le lezioni sono **14**, si svolgono durante le ore di educazione fisica, **da ottobre a febbraio** e si tengono **presso** la piscina **H2Sport**.

Questa è un'**opportunità offerta dalla scuola** per imparare un nuovo sport e non ha nessun costo per le famiglie.

Si viene **divisi, in base alle proprie competenze**, in tre gruppi: BASE, INTERMEDIO, AVANZATO, a seconda del corso in cui si è inseriti si provano attività più difficili o, per chi deve ancora prenderci la mano, un po' più facili.

Per noi andare in piscina è stata un'esperienza fantastica, che ci è servita sia per stare in compagnia dei nostri amici, sia per imparare a prendere confidenza con l'acqua.

Infatti molti di noi non sapevano nuotare, ma, facendo questo corso, hanno avuto la **bellissima opportunità di imparare**.



A cura di Anna Pagnini

SPORT



SCEGLIERE LA PROPRIA STRADA

Quest'anno, per noi della 3ªAM, non è stato fatto solo di verifiche, interrogazioni e "Professoressa, posso andare in bagno?". No, quest'anno c'era una missione molto più seria: **scegliere la scuola superiore**.

Una decisione che ci ha fatto sentire grandi... ma anche un po' confusi!

All'inizio dell'anno ci siamo "auto-analizzati": quali materie ci piacciono davvero? In quali invece guardiamo l'orologio ogni trenta secondi? C'è chi ama la matematica (sì, esistono davvero!) e chi preferisce italiano, storia o musica.

Poi è arrivato il momento clou: incontri, open-lab e fiere dell'orientamento. Al "Toscana Fair", dove erano rappresentate tutte le scuole superiori della provincia di Pistoia, il personale di ogni stand cercava di convincerci che la propria scuola fosse "la migliore del mondo". Volantini in mano, mille domande in testa e **la sensazione di essere importanti, perché finalmente eravamo noi a scegliere!**

Nel periodo tra dicembre e gennaio sono iniziati gli "open day" e per essere organizzati al massimo abbiamo creato una tabella con date, indirizzi, siti, proposte, moduli di iscrizioni, e tanto altro... nonostante questo a un certo punto serviva quasi una bussola per orientarci nell'orientamento!

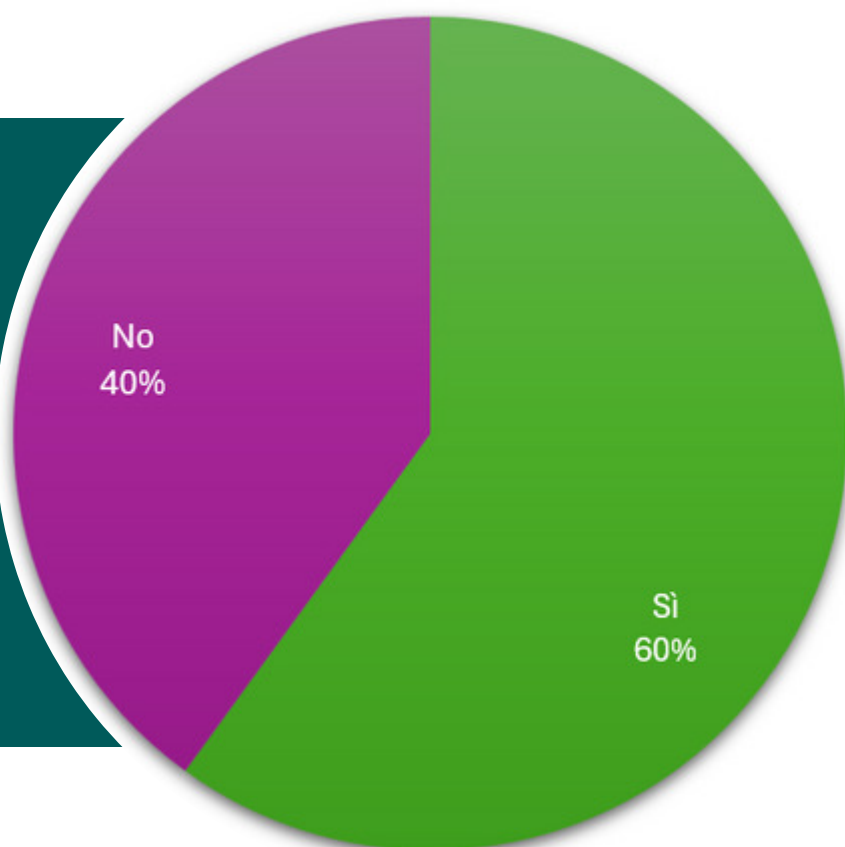
Infine, con i progetti "Liceali per un giorno", "Una mattinata al Savoia" e gli open-lab, abbiamo potuto **assistere a vere e proprie lezioni**, alcuni hanno sperimentato lezioni di greco, altri di fisica o elettronica, con **un po' di ansia ma anche un mix di gioia e desiderio di imparare** cose totalmente nuove!

I nostri interessi sono molto ampi e spaziano dal più tradizionale dei licei, il classico, al nuovissimo liceo musicale, a tanti istituti tecnici dove approfondire le lingue o informatica, meccanica o elettronica oppure ancora economia o istituti professionali per prepararsi alle professioni sociosanitarie o per approfondire le discipline agrarie. Insomma, **ce n'è per tutti i gusti!**

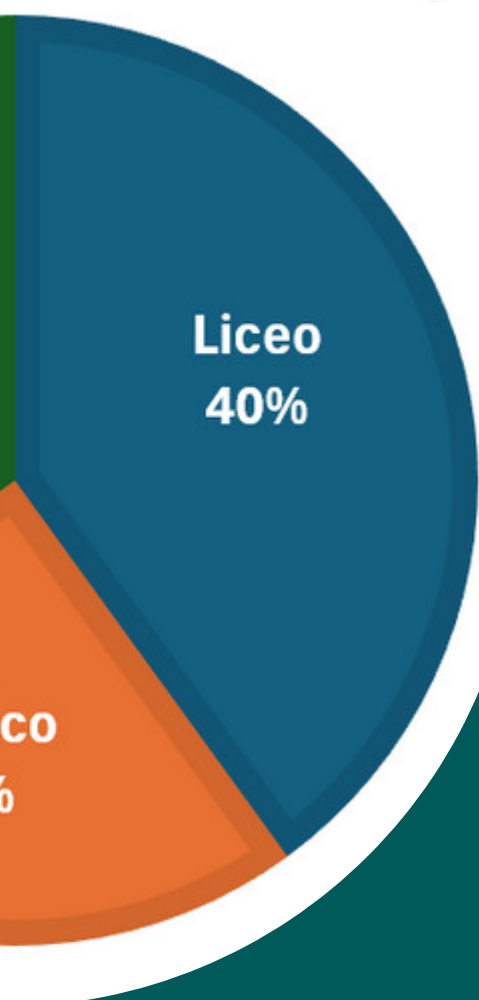
A cura di Luigi
Luchetti e Lorenzo
Matteoni

Professionale
35%

Tecni
25%



Studenti della 3AM che hanno seguito il **consiglio orientativo** delle prof



Poi, ecco arrivato il momento della vera scelta: il 13 gennaio si aprono le iscrizioni. Nel corso del mese tutti hanno preso questa importante decisione per il proprio futuro. Tra istituti tecnici, professionali e licei il tempo è volato e fino all'ultimo giorno non sapevamo se quella fatta fosse la scelta giusta...ma forse non lo sappiamo nemmeno ora!

Non sappiamo cosa ci attenderà l'anno prossimo, siamo sempre stati abituati agli stessi compagni, scuola e ambiente: sarà difficile gettarsi in un mondo completamente nuovo, ma il tempo e la pazienza risponderanno ai nostri mille dubbi e insicurezze.

Questo percorso non è stato solo utile e necessario, ma anche pieno di risate, dubbi esistenziali improvvisi e sogni ad alta voce. Abbiamo capito che **scegliere fa un po' paura... ma è anche emozionante.**

E ora siamo pronti a fare il grande salto verso le superiori. Con un pizzico di ansia, tanta curiosità e la speranza di correre verso il miglior futuro possibile, intanto ci godiamo gli ultimi mesi qui a Masotti, sperando che siano memorabili!

Il grafico in alto mostra la percentuale di studenti della Terza che ha accolto il consiglio orientativo: a novembre, infatti, i professori danno a ogni alunno un consiglio "ufficiale" sulla scuola che credono sia più adatta a lui/lei. Il grafico in basso, invece, fa vedere a quale tipologia di scuola - Licei, Istituti Tecnici e Istituti professionali - ci siamo iscritti.



TANA LIBERA TUTTI



Recensione di Ginevra Bitossi

GENERE: biografia**AUTORE:** Walter Veltroni**TEMI PRINCIPALI:** Olocausto, speranza, famiglia e amicizia**PAGINE:** 143**PREZZO:** 13€

Il libro ripercorre l'infanzia di Sami, un bambino ebreo la cui vita viene sconvolta nel 1938 con l'emanazione delle **leggi razziali**. Ancora giovanissimo, si ritrova separato dalla madre e vive l'orrore del campo di concentramento di **Auschwitz-Birkenau** insieme al padre e alla sorella. Il libro narra la sua dura lotta per la sopravvivenza in condizioni disumane, **mantenendo la speranza** tenuta viva dal ricordo delle parole del padre.

Mi è piaciuto molto perché è **scorrevole**, anche grazie ai **capitoli abbastanza corti**. Inoltre, ho apprezzato che tratti **tematiche storiche** come la Shoah. Ho amato l'**amicizia** tra Sami, il protagonista, e Piero, un bambino che conosce nel campo di sterminio con cui diventa subito amico. Ho ammirato anche il **coraggio** di Sami nell'andare avanti, giorno dopo giorno, senza perdere mai la speranza di riuscire a salvarsi.

Lo consiglierei soprattutto ai ragazzi che amano storie vere o che sono appassionati di storia, in particolare della tematica delle leggi razziali e dell'Olocausto.

LA STANZA 13



Recensione di Elena Bartolini e Luca Briganti

GENERE: horror**AUTORE:** Robert Swindells**TEMI PRINCIPALI:** paranormale, amicizia**PAGINE:** 144**PREZZO:** 10€

Una classe va in gita al mare. Il loro albergo ha un aspetto un po' spettrale e poco ideale per dei bambini... Come se non bastasse di notte appare il numero 13 sulla porta di una stanza chiusa a chiave. Il protagonista Fliss e i suoi amici allora si rendono conto che l'hotel nasconde segreti inquietanti e decidono di andare fino in fondo per scoprire cosa stia succedendo, soprattutto quando capiranno che una compagna, Ellie-May, è pericolo. Questo li porterà a un pericoloso scontro.

Secondo noi, questo libro **si legge velocemente** ed è molto **intrigante**. Anche se è considerato un libro horror **non** sono presenti **scene davvero paurose** e il fattore dominante è la suspense.

Abbiamo amato...

1. la **suspense** continua, che ti spinge a proseguire la lettura;
2. la **fantasia dell'autore**;
3. il **finale per niente scontato**.

È un romanzo da consigliare a persone che amano storie che ti lasciano con il fiato sospeso.

IL MARE CI ASPETTAVA

GENERE: romanzo di formazione

AUTORE: Antonio Ferrara

TEMI PRINCIPALI: amicizia, libertà, viaggi

PAGINE: 144

PREZZO: 10,45€

CASA EDITRICE: Einaudi ragazzi

Antonio Ferrara racconta di Rocco, un ragazzo di 13 anni che scappa da una situazione difficile in casa per vedere per la prima volta il mare. Durante il suo complicato viaggio Rosa, con cui trascorrerà la maggior parte del suo tempo e da cui impara il vero valore dell'amicizia.

Ritengo sia un bel libro perché può **insegnare tanto** a chi lo legge, per esempio che **con un po' di volontà, coraggio e impegno si riesce** a fare ciò che si vuole e che **con qualcuno accanto** il percorso è più bello e può sembrare anche **meno faticoso**.



Antonio Ferrara



Recensione di Anna Ferro

Personalmente ho amato:

1. come sono organizzati i **capitoli**: sono **corti** e quindi ti spingono ad andare avanti con la lettura;
2. il **coraggio** di Rocco nell'affrontare il viaggio lontano da casa;
3. la descrizione dell'**amicizia tra Rosa e Rocco**.

Lo consiglierei alle persone a cui piace una lettura un po' complicata, ma molto interessante, non ci vuole molto tempo per leggerlo ma un po' di costanza per poter apprezzare veramente la trama.

Ma non preoccupatevi: il modo di scrivere dell'autore vi renderà molto più semplice questo compito.

Antonio Ferrara è un autore molto amato nella mia classe, in particolare abbiamo letto con piacere: *Pusher*, *Vivavoce*, *L'intruso*, *Solo come un cane*, *Io ero cattivo* e *Respiro*.



25 NOVEMBRE

STOP ALLA VIOLENZA

La **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne** si celebra ogni anno il 25 novembre. È stata istituita ufficialmente dalle Nazioni Unite nel 1999 per **sensibilizzare l'opinione pubblica** e promuovere azioni concrete contro ogni forma di abuso e violenza.

Questa data è stata scelta in **memoria delle sorelle Mirabal**: Patria, Minerva e María Teresa assassinate il 25 novembre 1960, nella Repubblica Dominicana per ordine del dittatore Rafael Trujillo. Le tre sorelle Mirabal hanno combattuto contro il regime politico

della Repubblica Dominicana negli anni '50/'60. Purtroppo, questa lotta le ha portate alla morte e oggi sono conosciute come *Las Mariposas* (le farfalle).

Il 25 novembre 2025 le classi **seconda e terza AM** si sono riunite e hanno guardato un video riguardante le sorelle Maribal e la loro storia. Il filmato era in lingua inglese, ma hanno avuto il supporto della prof.ssa Laura Frassinetti per comprenderlo al meglio.

Dopo la visione del filmato, la prof.ssa Elda De Santis ha riflettuto con i ragazzi sui **diversi tipi di violenza** esistenti (fisica, verbale, economica) e ha letto alcuni dati sulla violenza di genere. Abbiamo così scoperto **le donne vengono uccise prevalentemente in ambito**





A cura di Luca Briganti

familiare e affettivo e soprattutto per mano di partner o ex.

In un anno su 151 uomini uccisi, 9 (il 6%) sono stati ammazzati da partner o ex e 38 in ambito familiare e affettivo. Su 73 donne uccise 44 sono morte per mano dei compagni, cioè il 60%, percentuale che arriva all'**83%** se si considerano le donne uccise in ambito familiare (dal padre, da un fratello, ecc.) o affettivo.

Si è aperto allora un dibattito sulle caratteristiche del **“vero” amore**. Successivamente le classi sono state divise in piccoli gruppi e ognuno ha realizzato un **caviardage**: ossia ha scritto un proprio pensiero, partendo da testi di **canzoni in inglese e italiano** dedicate alla violenza di genere (come “Break the

chain”, “Colpo di pistola” e “Vietato morire”). Bisognava individuare ed evidenziare nei brani le parole che in quel momento ci risuonavano, ci sembravano più attinenti alle riflessioni fatte insieme, collegarle attraverso piccoli disegni significativi e cancellare il resto del brano musicale assegnato.

Una volta fatto tutto questo abbiamo riunito tutti i lavori in un unico cartellone, che mostra che **tutto l'Istituto “Enrico Fermi” di Masotti si batte contro ogni forma di violenza, fisica o psicologica, contro le donne**.



A cura di Iris Mariotti

Quest'anno la classe **3^a AM** ci ha fatto volare in giro per il mondo, e non con un bel viaggio (anche se la professoressa De Santis se lo sarebbe meritato!), ma con una mostra dedicata agli Stati del mondo.

Il lavoro è stato realizzato nel primo quadrimestre, prima ancora della spiegazione dei diversi stati. È stata quindi una vera sfida: agli studenti è stato **assegnato** in modo casuale **un Paese** e hanno dovuto informarsi, cercare materiali e **preparare delle "valigie"** (realizzate con scatole di cartone) che racchiudessero gli elementi caratteristici della nazione e la rappresentassero al meglio.

La professoressa ha dato ai ragazzi quasi due mesi per realizzarle nel miglior modo possibile, **seguendo la propria creatività**. Alcuni hanno deciso di concentrarsi sui biomi (Australia, Jacopo F.), Lorenzo ha messo nella valigia un gioco, ideato da lui, per farci conoscere le Filippine, Leonardo e Simone le hanno realizzate in legno, dividendole in più scomparti, altri hanno dimostrato le loro capacità artistiche, come Sara ha fatto Sara

dedicandosi al Giappone.

Dopo aver completato le valigie i ragazzi hanno esposto i lavori svolti, inizialmente, davanti ai compagni classe e poi il 1° dicembre hanno allestito **una mostra**: gli alunni di prima e seconda media e i bambini di quarta e quinta elementare potevano visitare liberamente le varie aree create negli spazi della Secondaria, ciascuna dedicata a un continente, e porre domande, chiedere informazioni o semplicemente guardare i lavori.

La Terza si è impegnata molto e, nonostante un po' di emozione, è riuscita a spiegare con sicurezza ed entusiasmo i diversi Stati scelti. È stata un'esperienza importante, che ha permesso alla classe di **imparare divertendosi** e di **condividere** il proprio lavoro con gli altri studenti.

Un ringraziamento speciale va alla professoressa De Santis, che riesce sempre a farci divertire mentre impariamo, rendendo ogni argomento più interessante e coinvolgente... pure la geografia, che non le piace molto!



PAROLE CHE ABBATTONO I MURI

GIORNO DELLA MEMORIA

Il **Giorno della Memoria** si celebra il **27 gennaio** per commemorare le vittime dell'Olocausto. Inoltre, è un'occasione per educare alla tolleranza e riflettere sulle discriminazioni. È stata istituita nel 2005 dalle Nazioni Unite, la data ricorda il momento in cui le **truppe sovietiche liberarono il campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau** nel 1945.

Il 27 gennaio di quest'anno, lavorando a **classi aperte**, noi alunni della Secondaria di Masotti abbiamo realizzato, in gruppi, dei cartelloni per **conoscere i genocidi del Novecento**, riflettendo su come alcuni eventi, anche se atroci e condannati, si sono ripetuti spesso nel corso della storia.

Siamo partiti dalla definizione del termine genocidio: lo **sterminio di un gruppo di persone che hanno in comune l'etnia o la religione** o anche il **sottoporlo a condizioni di vita che ne causino la distruzione**.

Ogni gruppo si è occupato di uno degli stermini del Novecento: **Herero e Nama** (Nabimbia, 1904), **Armeni** (Turchia, 1915), **Ucraini** (Holodomor – 1932-33), **ebrei, sinti, rom, omosessuali** (1939-45), **Cambogiani** (1975), **Curdi** (Iraq, 1988 e 2014), **Tutsi** (Ruanda, 1994), **Bosniaci musulmani** (1995), **civili di etnia non araba** (Darfur, Sudan, 2003), **Rohingya** (Myanmar, 2017), **Palestinesi** (in corso).

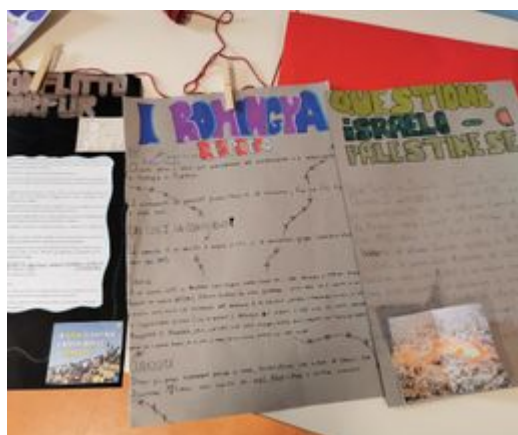
Poi ha realizzato un cartellone per illustrare: chi, da chi, dove, quando e perché è stato perseguitato. Successivamente ha **spiegato a tutti i compagni delle tre classi il contesto** del genocidio approfondito.

Dopo aver conosciuto queste realtà storiche, ogni gruppo ha anche individuato **di cosa la società avrebbe bisogno per evitare ulteriori tragedie**, perché ci siamo resi conto che **giornate dedicate a ricordare non sono sufficienti se le persone non modificano alcuni atteggiamenti**.

Abbiamo individuato diverse parole che secondo noi sono necessarie per **abbattere le ostilità, le diffidenze, i "muri"** che ci sono fra le persone ancora oggi.

Frantumando delle pietre, alcuni di noi hanno realizzato dei mosaici per rappresentare le parole scelte come: **conoscenza, fraternità, libertà, empatia, tolleranza, rispetto, unione, ascolto e istruzione**.

Ci siamo salutati augurandoci di essere noi per primi **portatori di cambiamento** nella società, in modo che la storia smetta di ripetersi.



A cura di Hiba Laamiri, Ginevra Bitossi, Milla Venturi



IL GIORNO PRIMA

L'11 febbraio nella 1AM sono arrivate delle **guide ambientali**, tra cui il simpaticissimo **Michel Bruni** che ci ha spiegato il tema che avremmo affrontato anche il giorno dopo durante la visita al parco GEA, cioè il **suolo**: un ecosistema, la pelle del Pianeta Terra, una risorsa non rinnovabile.

Abbiamo scoperto quali sono le **componenti principali** del suolo: 40% minerali, 15% acqua, 15% aria e 10% sostanza organica.

Ci ha mostrato alcune foto dei vari **tipi di suolo**:

- ▶ sabbioso con granelli di spessore pari

a mm 0,05

- ▶ limoso con granelli di spessore pari a mm 0,005
- ▶ argilloso con granelli di spessore pari a mm 0,002

Infine, abbiamo compreso quali siano gli **strati del suolo**: il primo è la lettiera, il secondo è l'humus, il terzo è uno strato minerale, il quarto è il sottosuolo e il quinto è la roccia madre.

Successivamente si è affrontato l'argomento della **fertilità**, che è di tre tipi: chimica (che dipende dai nutrienti), fisica (che dipende dalla struttura), biologica (che è legata alla biodiversità).

È stato un incontro molto interessante poiché abbiamo parlato di suolo, cioè di natura e ci ha preparati al giorno seguente.



A cura di Greta Verni

TUTTI A GEA!

Il giorno seguente, il 12 febbraio, siamo andati **al parco di GEA** per fare degli esperimenti sul suolo.

Abbiamo ritrovato Michel ad aspettarci e insieme ad alcuni suoi colleghi ci hanno spiegato che ci sono tre tipi di fertilità del terreno: quella fisica, quella chimica e quella biologica. Dopodiché abbiamo iniziato gli esperimenti.

Nel primo esperimento che abbiamo fatto bisognava **riconoscere il tipo di suolo**, distinguendo tra quello sabbioso, quello limoso e quello argilloso.

Per il secondo esperimento ci avevano dato una bottiglia con un filtro in un imbuto; dentro all'imbuto abbiamo messo della terra, poi ci abbiamo versato sopra

dell'acqua e abbiamo cronometrato per vedere quanto tempo impiegavano a scendere la terra e l'acqua attraversando la terra.

Finito l'esperimento, abbiamo confrontato il nostro suolo argilloso con uno sabbioso. Abbiamo visto che nel becher di quello sabbioso c'era più acqua invece in quello argilloso c'era meno acqua. Questo ci ha fatto capire che i suoli argillosi sono meno **permeabili** di quelli sabbiosi.

Nel terzo esperimento, Michel ha preso una mela e l'ha divisa in quattro spicchi, uno spicchio l'ha diviso in altre quattro parti e così via fino alla buccia; ci ha così mostrato che la parte di suolo terrestre che è coltivabile è davvero molto piccola.

Nel quarto esperimento ci hanno dato una zolla di terra, noi abbiamo **misurato ed annusato** la lettiera, che è la parte superiore, e lo stesso procedimento l'abbiamo applicato anche per l'humus e l'eluviazione.

Nell'ultimo esperimento c'era della terra dentro due vaschette. Nella prima la terra era coperta da pietre e l'altra dall'erba, facendo scorrere l'acqua attraverso le vaschette, e guardandola uscire dalle vaschette che erano bucate, abbiamo visto che quella con le rocce era più sporca e si perdevano più risorse, quella con l'erba era **più pulita** e si perdevano meno risorse.

Per me è stato molto carino più che altro misurare e annusare la zolla di terra.



A cura di Francesca Nisoli



A cura di Giulia Tabarin e Alex Levanti

Per il primo numero del giornalino di quest'anno abbiamo deciso di intervistare alcuni nuovi docenti arrivati a Masotti lo scorso settembre, in modo da conoscerli e farli conoscere meglio ai nostri lettori.

La scelta è caduta, ma è solo l'inizio, sui docenti: Alessandro Reda di Motoria, Gionata Luchetti e Domenico Corvino, entrambi di sostegno.

I: Da quanti anni insegna?

Prof. Reda: Insegno da due anni.

Prof. Luchetti: Insegno da undici anni.

Prof. Corvino: Insegno da due anni.

I: Come mai ha scelto proprio la nostra scuola?

Prof. Reda: La scelta non è dipesa solo da me, però ho scelto per istinto proprio questa tra quelle disponibili.

Prof. Luchetti: Ho scelto questa scuola per la vicinanza.

Prof. Corvino: L'ho scelta perché è vicina a casa .

I: Come si sta trovando in questa scuola?

Prof. Reda: Mi sto trovando benissimo. Per venire qui ho lasciato famiglia e amici, quando sono arrivato qua ho trovato subito una nuova famiglia sia con i ragazzi sia con i professori.

Prof. Luchetti: In questa scuola per ora mi sto trovando bene, però manca ancora molto tempo alla fine dell'anno.

Prof. Corvino: abbastanza bene.



I: Si è sentito ben accolto qui a Masotti?

Prof. Reda: Sì, anche in generale nell'Istituto Fermi.

Prof. Luchetti: Sì.

Prof. Corvino: Bene!

I: Cosa l'ha colpita della nostra scuola sia in positivo che in negativo?

Prof. Reda: In negativo mi ha colpito la forte pressione burocratica della scuola e della prestazione, che spesso va a contrastare il vero obiettivo della scuola. In positivo: i ragazzi, dato che loro possono incidere sul mio futuro e io sul loro.

Prof. Luchetti: In positivo mi ha colpito l'organizzazione e i rapporti umani, in negativo...la salita per arrivare a piedi a scuola è tremenda!

Prof. Corvino: In negativo mi ha colpito la presenza di una sezione sola, in positivo la scuola moderna e nuova.

I: Cosa preferisce del suo lavoro?

Prof. Reda: Del mio lavoro preferisco stare con i ragazzi e comunicare con loro e sono del parere che anche i ragazzi abbiano molto da insegnare.

Prof. Luchetti: La cosa migliore del mio lavoro per me è stare a contatto con gli adulti del futuro.

Prof. Corvino: Il meglio del mio lavoro è stare in mezzo ai giovani per non sentirmi mai vecchio.

I: Ha un consiglio per gli studenti per aiutarli ad affrontare l'anno al meglio?

Prof. Reda: Un consiglio è di fare qualsiasi cosa sempre al meglio e con il cuore. L'importante è anche valorizzare i compagni e comunicare tra di loro e aiutarsi.

Prof. Luchetti: Un consiglio per gli studenti è di essere sempre responsabili.

Prof. Corvino: Un consiglio è quello di lavorare duramente, portando al termine quest'anno nel miglior dei modi, possibilmente con una promozione.

I: Cosa si aspetta da noi studenti?

Prof. Reda: Non bisogna mai avere delle aspettative verso gli studenti, perché sono tutti persone diverse e quindi credo che sia sbagliato classificarli, dobbiamo rimanere con i piedi per terra e non idealizzare.

Prof. Luchetti: Dagli studenti mi aspetto che facciano sbagli da cui apprendere sempre.

Prof. Corvino: Mi aspetto un comportamento giusto e educato.

I: Se non fosse diventato un professore, quale lavoro avrebbe desiderato fare?

Prof. Reda: Da piccolo volevo fare il veterinario, infatti adoravo e adoro tutt'ora gli animali. Avevo il desiderio di mettere sulla mia scrivania un pupazzino a forma di foca.

Prof. Luchetti: Da piccolo desideravo fare il contadino o il pilota di Formula Uno.

Prof. Corvino: Se non avessi fatto il professore, avrei fatto il barbiere o il pizzaiolo.

I: Tornerebbe a insegnare in questa scuola dopo quest'anno?

Prof. Reda: Sì, anche in generale nell'Istituto Fermi perché mi sono sentito accolto come uno di famiglia.

Prof. Luchetti: Sicuramente sì...e spero di dare la stessa risposta anche a giugno!

Prof. Corvino: Sì, volentieri.



AVIS - AIUTARE DONANDO

Il 13 febbraio 2026 la **2ªAM** insieme alla **classe quinta** delle elementari ha incontrato i volontari dell'AVIS nell'aula polifunzionale della scuola primaria "Margherita Hack" e ha imparato alcune informazioni generali sull'associazione.

L'**AVIS** (Associazione Volontari Italiani del Sangue) è nata a Milano nel 1927 per iniziativa del medico Vittorio Formentano, che lanciò un appello per trovare un gruppo di donatori volontari. Quindi è stata fondata con lo scopo di **offrire sangue gratuito, anonimo e volontario** a chi ha bisogno di trasfusioni; si occupa inoltre anche di donazioni di **plasma**.

Nel 1929 è diventata ufficialmente un'associazione e novanta anni fa, nel 1934, arriva anche a Pistoia.

Ogni anno vengono fatte moltissime donazioni:

- circa 200.000 in Toscana
- circa 3.000.000 in tutta Italia

Questo significa che tante persone scelgono di aiutare gli altri con un gesto semplice, ma molto importante. Per poter donare bisogna essere maggiorenni, ma è stata un'**occasione importante per avvicinare** noi ragazzi **a questa realtà e alla cultura del dono**.

Una delle cose che mi sono piaciute di più dell'incontro sono stati i video che ci hanno mostrato con le storie di persone che hanno avuto molto beneficio dal sangue ricevuto.



Articolo di Riccardo Dell'Anna

I PERICOLI DEL WEB

Il 23 gennaio 2026, noi ragazzi della **2ªAM** insieme alla **3ªAM** e alla **classe quinta** delle elementari ci siamo recati nell'aula polifunzionale della scuola primaria "Margherita Hack" per incontrare il capitano **Giovanni Sorgente della stazione dei Carabinieri di Masotti**.

Quando è arrivato ha iniziato a spiegarci un po' come funziona il suo lavoro, successivamente ha parlato dei **pericoli che possiamo trovare in rete** (ad es. siti illegali e pericolosi o annunci che molto

spesso possono rivelarsi truffe) e ci ha dato molti consigli **importanti su come navigare** su Internet **in maniera sicura**, per esempio ci ha detto che dobbiamo farci monitorare dai nostri genitori, non dobbiamo **mai dare informazioni personali** (soprattutto dove abitiamo) e **non dobbiamo mandare nostre foto** perché potrebbero essere diffuse.

Ci ha spiegato, poi, come comportarci nel caso in cui una persona pericolosa ci riesca a contattare, nel nostro caso, siccome siamo ancora minorenni, dobbiamo subito dirlo ai nostri genitori e loro potranno recarsi alla Polizia postale.

Alla fine della presentazione, gli alunni hanno proposto alcune **domande**, tra cui alcune molto interessanti, per esempio come viene punita una persona che ti registra senza il tuo consenso e carica il video su internet o se sia possibile denunciare se abbiamo dei sospetti su qualcuno che fa qualcosa di sbagliato.

L'incontro è durato circa ore, è stato molto educativo e ci ha fatto riflettere su molti aspetti sottovalutati del mondo di internet.



Articolo di Chiara Perillo

**M. e P.: sarà solo un'amicizia speciale o c'è qualcosa di più?**

Nel corridoio della nostra scuola c'è un "mistero" che tiene banco da settimane. Protagonisti? Un ragazzo e una ragazza che, ufficialmente, sono solo amici... ma che nei fatti sembrano qualcosa di più.

Sguardi che durano un secondo di troppo, risate complici durante l'intervallo, posti sempre vicini in classe e quella strana abitudine di sparire insieme nei momenti di confusione. Eppure, ogni volta che qualcuno prova a fare la fatidica domanda, la risposta è sempre la stessa: "Ma no, siamo solo amici!".

Il bello del gossip è proprio questo: piccoli dettagli che alimentano grandi ipotesi. C'è chi giura di averli visti mano nella mano fuori da

scuola, chi nota che si scrivono in continuazione e chi sostiene che si cerchino con lo sguardo anche dall'altra parte dell'aula.

Relazione segreta o semplice amicizia fraintesa? Per ora tutto resta nel campo delle supposizioni. Una cosa però è certa: finché continueranno a negare, il mistero non farà che crescere...

San Valentino ha portato degli scoop...

Quest'anno, il 14 febbraio, il giorno di San Valentino, a scuola è successo qualcosa che ha fatto parlare tutti.

Un ragazzo ha deciso di sorprendere una sua compagna di classe con un regalo. Niente di esagerato, ma un pensiero dolce, consegnato davanti



a qualche compagno che ha subito iniziato a sussurrare. Lei si è sentita in imbarazzo e ha deciso di darci un taglio.

Il problema? Lei è sempre stata molto timida e da quel giorno, invece di avvicinarsi a lui, ha fatto l'opposto.

Dopo aver accettato il regalo con un filo di voce, ha iniziato a evitarlo. Niente più chiacchiere, niente più sorrisi, nemmeno uno sguardo. Quando lui prova a parlarle, lei abbassa gli occhi o cambia posto.

Cose che capitano, caro "Valentino"...andrà meglio la prossima volta!

Un amore impossibile: R. e G.

Tra i corridoi della scuola media gira

un gossip che tutti conoscono.

Lei è in prima media, lui in terza. Non si sono mai davvero parlati, non sono amici, non hanno niente in comune. Eppure, lei è innamorata di lui da tanto tempo. Le basta vederlo passare sulle scale o sentirlo ridere con i suoi compagni per arrossire.

Il problema? Lui non solo non ricambia... sembra quasi che gli dia fastidio. La evita, a volte la guarda con un'aria infastidita, come se quella cotta silenziosa fosse un peso.

Lui probabilmente sa qualcosa, e questo rende tutto ancora più imbarazzante. Le compagne di lei lo sanno, ma continuano a parlarne.

Un amore nato nei corridoi ma purtroppo mai corrisposto...almeno per ora.

Luigi (il bidello) ci dispiace vederti solo il sabato :(

Anche se siamo
all'ultimo anno: ti amo

Ti vogliamo un sacco di bene!
da Aurora, Sara, Eva e Bendetta della 3AM

Mi mancherete Terza!

LA Bettin è la migliore.

Maya, sei simpatica! Non arrenderti!!!

By Riccardo D.A.

Reda: ti amiamo tutte!!!

Bello il 14/3/2026 ❤️

Francy...ci nascondi qualcosa?!? Amore
in vista?!?



Disegno di Mila Venturi

Attenzione: gli scoop escono.

Jacopo M., non ti capisco sinceramente....

Ginevra ti amo
dal tuo ammiratore segreto

C'è un triangolo amoroso in seconda

Elena B. ti amo
...chi sono io?

La scuola sta diventando interessante,
soprattutto quando ci sei tu

Caro Giulio, anche se ti stavi avvicinando io
mi sono arresa... :(